

Rimini Calcio, è Righetti il nuovo tecnico. Il patron Grassi: 'non sono un mangia-allenatori'

Sport - 05 dicembre 2017 - 14:19



E' Gianluca Righetti il nuovo tecnico del Rimini, dopo l'esonero a sorpresa di Simone Muccioli. "Qualcosa si era rotto e non c'erano le condizioni per arrivare insieme a fine campionato", ha dichiarato un sereno Giorgio Grassi, patron del Rimini, durante la conferenza stampa di presentazione del neo allenatore. Righetti allenò la primavera del Rimini nel biennio 2007-09: da anni collaborava con Giorgio Grassi, precedentemente al Tre Villaggi, in seguito alla Fya Riccione, ricoprendo il ruolo di tecnico della prima squadra tra Prima Categoria, Promozione ed Eccellenza. Giorgio Grassi ha smentito la nomea di mangia-allenatori (tre nel suo Rimini in un anno e mezzo), ricordando i suoi trascorsi proprio al Tre Villaggi e alla Fya. Relativamente al Rimini, Grassi ha ricordato la scelta unanime di Mastronicola e ha sottolineato che un anno fa, dopo la sconfitta con il Sant'Agostino, c'erano pressioni da parte della tifoseria per il suo esonero, stessa situazione per Muccioli, la cui 'testa' era stata chiesta dopo la sconfitta casalinga per 1-0 al Romeo Neri con la Sangiovese. "Disputiamo campionati che sono come i tornei da bar", ha peraltro rimarcato il patron biancorosso. Sulla separazione da Mastronicola dopo la vittoria del campionato di Eccellenza: "Non abbiamo esonerato Mastronicola, non gli abbiamo rinnovato il contratto, dopo una decisione unanime delle persone deputate alle scelte (in primis il direttore sportivo Pietro Tamai, n.d.r.)". Scelta unanime anche per l'ingaggio di Muccioli e per il suo esonero, le cui motivazioni però non sono state spiegate: "Non parliamo di una persona che qui non c'è, non lo trovo giusto". Su Righetti, 'parcheggiato' dopo essere stato in pole position per l'eredità di Mastronicola: "Volevamo puntare su una persona nuova e lui si è messo a disposizione". Grassi ha ricordato gli ottimi risultati ottenuti con la Primavera del Rimini, ne ha rimarcato la grande lealtà, le eccellenti capacità tecniche (Righetti è stato allenato da Arrigo Sacchi) e il suo essere aziendalista. Queste invece le prime parole di Righetti: "Sono orgoglioso di allenare questa squadra, io sento Rimini nel cuore. Sono aziendalista, nel senso che non chiederò mai giocatori, faccio con ciò che la società mi mette a disposizione. Mi auguro di portare il Rimini in C, non è facile prendere il posto di chi ha portato il Rimini a -1 dalla prima in classifica". Il neo allenatore ha annunciato, nella gara di domani di coppa con il Matelica, l'impiego dei giocatori meno utilizzati: Pasquini, Mazzavillani, Dormi, Protino, Di Stefano. Annunciata anche la titolarità di Righini. Il suo Rimini sarà una squadra dall'atteggiamento aggressivo e offensivo. Rispetto al

suo predecessore, non ci sarà l'analisi delle partite delle avversarie, perchè il Rimini dovrà imporre il suo gioco, sia in casa che in trasferta.